

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00237157

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra i SS. Lorenzo e Stefano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

<b>PVCC - Comune</b>	Bobbio
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1516
<b>DTSF - A</b>	1517
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Campi Galeazzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1477 ca./ 1536
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003855
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	261
<b>MISL - Larghezza</b>	167
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1960
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marini Clarelli B.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sotto un arco con cassettoni a rosoni è collocata la figura della Madonnache, in piedi su di un cuscino di nuvole, sorregge il Bambino. Ai lati dei pilastri che sorreggono l'arco sono invece collocati i due Santi (Santo Stefano sulla sinistra, San Lorenzo sulla destra) ben identificabili grazie ai loro attributi tradizionali. Davanti a loro, sotto la Madonna, stanno i donatori-committenti (marito, moglie e due figli). Sullo sfondo dell'arcata aperta si scorge un paesaggio ed un panorama di città.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questa pala d'altare risulta essere stata eseguita sulla scorta della suggestione esercitata dalla Madonna Sistina di Raffaello, di cui ricalca fedelmente la postura della Vergine. L'opera di Raffaello era, fin dal 1516, ben visibile nella chiesa piacentina di San Sisto, chiesa questa che, non a caso, apparteneva allo stesso ordine benedettino che a partire dalla metà del XV secolo amministrava anche San Colombano. La tavola di Bobbio venne commissionata dalla famiglia dei Monticelli i quali avevano fatto edificare fin dal 1476 la loro cappella gentilizia in San Colombano. In un primo momento Colombino Monticelli aveva dedicato la cappella al culto di San Giovanni, in seguito, nel 1492, la cappella era stata invece titolata ai santi Lorenzo e Stefano (Fiori 1965). I committenti-donatori visibili sull'opera sono probabilmente da identificare con Petri Monticelli, la moglie Maddalena Malaspina di Pregola ed i figli Giuseppe e Caterina. Questa tavola venne attribuita dalla Ghidaglia Quintavalle alla mano di Galeazzo Campi, trovando dei possibili punti di contatto sia con la Madonna del Buonconsiglio di Cremona che con il San Cristoforo di Viadana. Il dipinto si collocerebbe cronologicamente tra gli anni 1516-1517. In seguito il Mandelli osservava che "il quadro bobbiese è di molto inferiore a tutte le opere sicuramente del Campi", e puntualizzava anche che il paesaggio visibile sullo sfondo non era quello di Bobbio, bensì quello di Piacenza. In seguito l'attribuzione al Campi venne però generalmente accettata (Tosi-Valenzano Venturelli). A questo punto si può osservare come seppure nel dipinto di Bobbio esistano talune differenze con le opere certe di Galeazzo Campi pure la sua influenza sul pittore di Bobbio è notevole. Si potrebbe perciò tentare di riferire questa tavola ai modi di Tommaso Aleni (attivo dal 1500 al 1526), le cui opere sono state più volte confuse con quelle del più famoso Galeazzo Campi. I modi del dipinto di Bobbio sembrano infatti richiamare altri precedenti cremonesi dell'Aleni, che pure verso il 1511 era stato attivo nel territorio Piacentino, avendo dipinto una pala (andata dispersa) per la Collegiata di Fiorenzuola d'Adda.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS PR 80504

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Fiori G.

**BIBD - Anno di edizione**

1965

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 13-15

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Tosi M.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 56
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tanzi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-94, nn. 37-38
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Valenzano G./ Venturelli P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 119
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mandelli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ghidiglia Quintavalle A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tosi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 20-30
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Pizzo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ceschi Lavagetto P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1998
<b>RVMN - Nome</b>	Cometto L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ TAI
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)